



La News



Viva la "Generazione Y"

Chi è disposto a pagare di più per il vino? La Generazione Y, i Millennials, ovvero, a differenza di quanto si pensi, i giovani under 35. E molto di più rispetto a chi è più grande di età (8 sterline contro 5-5,99). Lo dice il report "Carpe Vinum" di "Wine Intelligence" per la London Wine Fair (2-4 giugno, Londra) su consumi ed acquisti in UK, Paese trendsetter ed anticipatore di tendenze per eccellenza, che lancia un segnale che fa ben sperare il mondo del vino. I giovani, tuttavia, non disdegnano le offerte, ma non amano le "private label", considerano troppo pompose le carte dei vini nei locali, e più che sul web, acquistano al supermercato, e vini che conoscono.

Primo Piano

Assoenologi a congresso, tra export ed ambizioni

"Il vino nei numeri tra produzione e consumo", e "Una strategia per vincere le sfide di domani": ecco gli atout del congresso di Assoenologi n. 69, guidata dal presidente Riccardo Cotarella e dal dg Giuseppe Martelli, di scena a San Patignano dal 1 al 4 giugno. Con alcuni dei protagonisti che hanno già lanciato spunti su cui riflettere. Come l'export che è una strada sempre più obbligata, spiega Carlo Dalmonte, presidente di Caviro, una delle più importanti cooperative italiane, "perché in Italia il consumo è in calo e il mercato saturo". Per fare il definitivo salto di qualità in questo senso, "fondamentale sarà Expo, una sfida che va affrontata come Sistema Paese", dice il dg Veronafiere Giovanni Mantovani. Insomma, un'Italia che deve essere più unita, anche nel vino, e cosciente della sua "leadership, con una produzione costantemente sopra i 40 milioni di ettolitri di vino all'anno e con una qualità crescente", ricorda il presidente di Federvini Lamberto Vallarino Gancia, ma che non deve perdere potenziale vinicolo proprio mentre si sviluppano viticolture nuove in nuovi Paesi, e si alzano barriere doganali "tariffarie e non solo", puntualizza il presidente di Unione Italiana Vini Domenico Zonin. Certo, per centrare l'ambizioso obiettivo lanciato a Vinaly dal premier Renzi, far crescere il valore dell'export del 50% da qui al 2020, "tocca agli imprenditori continuare a percorrere le migliori strade del passato recente, ma anche saper cogliere i mutamenti", rilancia Ettore Nicoletto, ad Santa Margherita. "Puntando sull'innovazione", dice Mario Moretti Polegato, presidente Geox e produttore con Villa Sandi, e "continuando a parlare di storia e territori", aggiunge la produttrice veneta Marilisa Allegrini. "E giocando di squadra", come ricorda il politico-produttore Massimo d'Alena, e "puntando sull'eccellenza", fanno eco Gianmarco e Letizia Moratti, produttori con Castello di Cigognola e primi sostenitori di San Patignano. "Valorizzando le denominazioni, come facciamo in Sicilia", aggiunge Lucio Tasca d'Almerita, senza aver paura delle sfide, come quella di "raddoppiare il prezzo medio dei nostri vini in 5 anni", provoca il patron di Eataly e produttore con Fontanafredda Oscar Farinetti.

Focus

Dalla "Sfera" ai sequestri di Brunello & co

Sono state alcune bottiglie di presunto Brunello di Montalcino etichettato "Sfera", con fascette palesemente contraffatte e che riportavano codici alfanumerici che non corrispondevano ad alcuna azienda, a far scattare le indagini che hanno portato i Carabinieri di Siena e Firenze, al sequestro di 30.000 bottiglie di vino etichettato soprattutto come Brunello di Montalcino, ma anche Chianti, Chianti Classico, Sagrantino di Montefalco e così via. "Le indagini, che riguardano 6 grandi imprenditori, non solo del settore vinicolo - di cui non sono stati resi noti i nomi, hanno spiegato i Carabinieri di Siena e Firenze in conferenza stampa - sono ancora in corso e coinvolgono le province di Siena, Grosseto, Pisa ed alcune zone del Lazio e dell'Umbria. Nelle indagini - hanno aggiunto le forze dell'Ordine - spiccano anche delle bottiglie etichettate "Bocelli" ma non provenienti dall'azienda pisana della famiglia del celebre lirico italiano, che, spiegano gli inquirenti sembra parte lesa". "Ci costituiamo immediatamente parte civile verso chi ha condotto questa truffa", ha detto il Presidente del Consorzio del Brunello di Montalcino Fabrizio Bindocci, "è un danno per noi e per l'Italia".



SMS

Remuage "magnetico"

Il remuage, processo che, nella produzione di spumante metodo classico, serve per far scendere le fecce dei lieviti dopo la fermentazione, dal fondo al collo della bottiglia, per poterle rimuovere, è assai lento, e può richiedere anche 60 giorni di tempo. Ma ora, un gruppo di ricercatori dell'Università di Lubiana, in Slovenia, sostiene di aver trovato un metodo basato sul magnetismo che, senza influire in alcun modo sulle caratteristiche degli spumanti, dagli aromi al gusto, dal perlage alla struttura, consente di farlo in appena 15-20 minuti, 4.000 volte più velocemente del metodo tradizionale, semplicemente magnetizzando i lieviti con delle nanoparticelle, che poi possono essere "trascinati" rapidamente dal fondo al collo della bottiglia con l'utilizzo di appositi magneti ...



Cronaca

Usa, West Coast "in vendita"

La West Coast degli Stati Uniti è "in vendita": i proprietari di oltre il 10% delle cantine spera di vendere nei prossimi 5 anni. Parola di un report della divisione vino della Silicon Valley Bank, secondo il quale la volontà dei vigneron a stelle e strisce è quella di incassare nel momento più proficuo dopo anni di investimenti. Le possibili aziende in vendita, dice il report, sono concentrate per lo più nello Stato di Washington (18%) in Napa County (15%), in Sonoma County (13%) e nella Santa Barbara County (5%).



Wine & Food

"Sicilia en primeur": "Il Grillo su tutti", così Scrobogna (Fis)

"Il Grillo spicca su tutti. Mai come quest'anno ho assaggiato dei Grillo così straordinari. Ma sono proprio i vitigni che in Sicilia, spesso, si danno per scontati, che mi hanno convinto di più, come anche Inzolia, Cataratto, Nero d'Avola, Perricone, Nocera, Frappato ... Quello che non deve perdere di vista la Sicilia è dare importanza alle microzone, vero patrimonio dell'isola". Così Daniela Scrobogna, docente della Fondazione Italiana Sommelier, commenta a WineNews.tv i migliori assaggi della nuova produzione siciliana a "Sicilia en primeur" 2014, nelle Eolie.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

30.000 bottiglie di falso Brunello e altri falsi vini Doc e Docc sono state sequestrate dai Nas. E questa è solo l'ultima delle tante azioni avviate dai Carabinieri Antifrodi. Questa

operazione è un segno tangibile che la contraffazione è un fenomeno crescente anche in Italia? Lo abbiamo chiesto a Oreste Gerini, direttore dell'Icqrf di Firenze.

